



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**LEONARDO; CONTENUTO (UILM): “PROGETTO ATITECH-LEONARDO È FALLITO. CON IL PIANO TRA AZIENDA E QUESTURA PER L’USCITA DEI COMPONENTI DAL SITO DI CAPODICHINO SI ROMPE UN CLIMA DI BUONE RELAZIONI SINDACALI”**

**Dichiarazione di Giovanni Contento, Segretario Nazionale Uilm**

Nella mattinata di oggi si sono incontrate le Organizzazioni sindacali di Fim, Fiom, Uilm Nazionali e l’attuale responsabile delle relazioni industriali Domenico Braccialarghe per il proseguimento della trattativa sul Premio di risultato 2017/2018.

Braccialarghe ha comunicato che è stato messo a punto un piano con la Questura di Napoli per l’utilizzo di un centinaio di agenti della Polizia di Stato per fare uscire con forza dal sito di Capodichino i componenti del C27J in produzione a Torino in opposizione ai lavoratori che sono in lotta per la cassa integrazione a zero ore decisa da Atitech, in violazione all’accordo di cessione del 27 maggio 2015.

La comunicazione del dirigente di Leonardo è grave, perché interrompe decenni di storia di buone relazioni sindacali con Finmeccanica finalizzate alla soluzione dei problemi evitando lo scontro.

La Uilm esprime sostegno ai lavoratori in lotta e chiede all’Amministratore Delegato Alessandro Profumo un atto di responsabilità partendo dalla considerazione che il progetto industriale Atitech / Leonardo è fallito.

Le RSU e i lavoratori sono pronti ad un confronto per trovare tutte le soluzioni necessarie per la collocazione dei 177 lavoratori al fine di evitare la prova di forza che fa solo gioco ad Atitech e ai tifosi del “tanto peggio tanto meglio”.

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 12 luglio 2017